

MANCINI SI IMPICCA  
NELLO SPOLLAIO  
IN MANO STRAIGE UNA CARTA  
AMERICAN-EXPRESS CON SUO  
SCRITTO: TITOLARE

CUORIET MUNDIAL



## COSA NON SI FA PER MANGIARE

E lo stadio urlò: è nato il Genio che ci farà felici.

(Titolo di Repubblica)

Per il ragazzino fremeva tutta l'Italia sensibile agli atleti fragili con l'animo di artista. E Baggio queste è. Un piccolo Cellini del football. Il suo piede è uno scalpello prodigioso. E da questo lavoro il piccolo Baggio dai riccioli improbabili cava autentici capolavori.

(Mimmo Carratelli, Il Mattino)

Il prototipo azzurro disegnato da Vincenzo, all'inizio, un'impressione di incatenata potenza... Baggio, in quella monciata di secondi, nella

quale solo i grandissimi sanno prendere la decisione giusta, decide di puntare l'avversario, di farlo sbadare con una finta e di mettere dentro con deliziosa, conturbante, metallica forza. Semplicemente meraviglioso.

(Ronaldo Pergolini, L'Unità)

Baggio e Schillaci non avevano mai giocato insieme. Al due è bastato «annusarsi» come due cani di razza per scoprire una compatibilità che, calcisticamente parlando, potrei definire fisiologica. Pareva che fossero spinti da una sorta di predestinazione a incontrarsi.

(Candido Cannavò, La Gazzetta dello Sport)

Ieri notte il campionato italiano ha trovato i suoi eroi, un centravanti

C'è magia e potenza in campo, c'è fantasia e rabbia, c'è estro e pragmatismo. Baggio che annusa il gol, che lo sente vicino, che lo reclama in un paio d'occasione; è anche questa la fotografia di un poeta al quale piacerebbe tanto anche recitare in prosa. Suggerisce e lotta, lotta e suggerisce. Con Schillaci poi è una delizia. Trovarsi e intendersi immediatamente: così si fa tra campioni veri. Si cercano, si passano la palla, un sodalizio che per loro due è per forza essere memorabile. Lo sarà.

(Marco Bernardini, Tuttosport)

con una mimica familiare, il passo rapido e la coscienza di chi deve strappare al destino ogni pallone che gli capita tra i piedi.

(Pierluigi Sullo, Il manifesto)

Vizzini, siciliano: «Ci voleva un palermitano per risolvere la situazione. Da ministro della Marina Mercantile dico: la have vs».

(II Giorno)

Spadolini: «Alla mia presenza la Nazionale gioca sempre le partite più belle. Ma provo anche una grande simpatia e soliarietà verso i ragazzi di Praga: giocano a nome di un paese libero, non più servo».

(Repubblica)

Amore, più che amicizie, è sembrata la simbiosi tra il tifo dei cecoslovaci mischiati fra gli italiani in curva nord. Nessuna distinzione all'inizio e al gol: i cecchi sono proprio appagati così, della libertà e degli ottavi raggiunti in anticipo.

(Tita Pasinetti, Il Giornale)

E noi, cioloni, avvampiamo se Quinzi e il guardalinee inventano un fuorigioco. Non flagelliamoci col fair-play. Qui si portano via, calcisticamente parlando, la casaforte: e noi abbiamo scrupolo a sgridignare un dolcetto?

(Gianni De Felice, La Nazione)

### PREMIO CONTROL

La giuria espressa dal Cral aziendale Filippo Tommaso Marinetti ha rifiutato di scegliere: oggi Control collettivo. Menzione speciale Ego solo per il senatore Spadolini.

Classifica: Gazzaniga (Giorno) 6; Cannavò (Gazzetta dello Sport), Bernardini (Tuttosport) 4; Carratelli (Mattino), Cucci (Corriere dello Sport), Mellì (Corsera) 3; Pergolini (Unità), Caruso (Gazzetta dello Sport), Alari (Giorno), Cherubini (Giornale), Cerami (Messaggero) 2.

L'amara denuncia di Gianni Minà: «La Rai mi discrimina»

## SONO UNO CHE DÀ FASTIDIO

### SCIOPERO GENERALE MA DOPO I MONDIALI



**VIALLI TUTTO OK.** - Un sospiro di sollievo: Gianluca Vialli ha risolto i suoi problemi e scalpitata dalla voglia di tornare in campo. Come già per l'alluce di Maradona, a fare il miracolo è stata una piccola protesi. Il prodigo in miniatura è stato costruito alle Capannelle e si compone di due parti: un sulky e un cavallo. «Portare la protesi è facile - ha detto Gianluca - e la coscia non mi dà fastidio. Mi sembra addirittura di correre più velocemente». Nella telefoto Ansa-Arc de Triomphe, Vialli in allenamento con la nuova protesi: così lo potrà ammirare il pubblico dell'Olimpico.

Non credevo davvero di meritarmi, da parte della Rai, un trattamento così ingiusto. Per uno come me, con trent'anni di giornalismo alle spalle, uno come me che dà del tu ad Abdón Pamich, a Niccolò Fidenco, che è stato testimone di avvenimenti storici, dallo scioglimento delle Orme ai fidanzamenti di Ricky Maiocchi, che è sempre stato presente laddove lo sport si fa costume e il costume si fa sport, dove lo sportivo diventa anche uomo e testimone della sua epoca (ero a Pinerolo quando Nester Combin disputò il primo allenamento col Torino; ero a Foligno quando Vendramino Barriera annunciò il suo addio al ciclismo); per uno come me, dicevo, è una delusione incredibile essere mandato in onda all'unica di notte.

La mia trasmissione, «Io e il Mundial», forse è stata punita perché era scomoda. Ma perché scorda? È forse una colpa far parlare per un'ora e mezzo personaggi mitici che prima di essere personaggi sono uomini, testimoni di un'epoca? Ho avuto nella mia trasmissione Gisella Sofio, Didi Pere-

go, Nené, gli Alunni del Sole. Ho potuto chiedere, per la prima volta al mondo, all'indimenticabile mediano della grande Inter, Gianfranco Bedin, come ci sente a essere, oltre che uno sportivo, il simbolo di una generazione di irrequieti.

Questa discriminazione non è un caso isolato, è solo un episodio. La Rai mi ha rifiutato, solo quest'anno, quaranta puntate sulla vita di Xavier Cugat e Abbe Lane, che sono stati i simboli della riscossa dei Caraibi e della sua gente. E giace ancora in chissà quale cassetto una lunga intervista in tre puntate a Remo Germani, che fu, insieme a Vasso Ovali, forse il più lucido interprete del malessere giovanile degli anni Sessanta. Lascio a voi lettori il giudizio sulle scelte della Rai. Dico solo che, quando ho chiesto a Heberard ed Helmut Schmalz, sulla funivia di Bressanone, perché non li si vedeva più alla Rai, mi hanno risposto così: «Gianni, non c'è più posto per noi testimoni di un'epoca».

Gianni Minà



### OGGI IN CAMPO



TRA VEL CHEK  
TITOLARE DELL'AMERICAN EXPRESS SI PRESENTA AGLI ALLENAMENTI CON LA BORSA DI TOKIO - È CAPOCE DI REPARTI CAMPI DI VELOCITÀ E DI VALUTAZIONE E QUANDO PARCIPATE ALL'AZIONE QUESTA HA UN IMMENSO RISULTATO - REALIZZA SPLENDIDE RETI VENDITA

HONEST RUBE 'N SOLA  
RAPINATORE DELLE ARRE ANVERSARIE, A FINE PARTITA I SUOI MARCATORI PERDONO SPESO LA PAZIENZA E IL PORTAFOLIO - CON UNA SOFFIATA HA SOFFIATO IL POSTO AD UN COMPAÑIO, CHE È DIVENTATO PAZZO L'ANNO PROSSIMO GIOCHEGA NELLA C.I.

SCIOLTON  
E' IL "NONNO" DEL MONDIAL - ESPERTISSIMO PARA STANDO SULLA SEINA A ROTELLE - SE PIOVE NON ECCE - BRONZOLA SEMPRE UN PO' COI SUOI DIPENDITORI, MA POI SE LI PRENDE SULLE GINOCCHIERE E GLI RACCONTA LE FANDOLE -

FAH'L BLIZ  
FA IL TORZUONE NELLE AREE AMERICANE TERAPIZZANDO I PORTERI COI SUOI COLPI DI TESTA DI CUOIO, E COME VEDETE UN LIBRO LO FA PRIGIONIERO - SERA FRATTURATO LIBIA E PERDNE MA È TORNATO A GIOCARE CON LA GAMBIA MUMIFICATA VIVE SU CANALE DI SHEREZ -

Enzo Lunari  
L'uovo è  
gigante

12

